

# **NONOSTANTE** i tentativi non sempre riusciti **VOGLIAMO** contribuire a realizzare il Sinodo nell'Unità Pastorale...:

**camminare sempre meglio e sempre insieme!**

Un grazie, prima di tutto, a quanti in tanti anni, hanno continuato a credere che fosse possibile **camminare insieme** anche quando non sono stati raggiunti gli obiettivi proposti.

E dentro questo cammino ci sta di tutto, dai sentimenti espressi dalla fatica, delusione, impegno, alla comunione di quei pochi elementi che ci sembravano vicini da raggiungere.

Personalmente non ho mai desistito dal continuare a credere che, molto probabilmente, si poteva realizzare quanto proposto.

L'Unità Pastorale non è un'imposizione da accettare, ma una proposta necessaria nella quale si intersecano forze diverse, esperienze distanti ma integrabili nella volontà di comunione che può creare energia positiva e realizzare davvero forza e impegno di

**comunione, partecipazione e missione.**

**Sono queste le parole-chiave del Sinodo.**

La prima fase del Sinodo, è quella **narrativa**, costituita da un biennio nel quale viene dato spazio all'ascolto e al racconto della vita delle persone delle comunità e dei territori.

Nel primo anno (2022 - 2023) la consultazione di tutto il popolo di Dio con le risposte che saranno riportate e rilanciate dall'Assemblea generale della CEI del Maggio 2022.

E allora ora sta ad ogni Unità pastorale, lavorare su alcune questioni poste dagli Uffici Pastoralisti della nostra Diocesi e organizzate per attenzioni specifiche.

Non siamo però chiamati a rispondere a delle domande ma, partendo da alcune questioni, a rispondere partendo dall'esperienza vissuta e valutando quanto ancora si può fare di meglio **camminando insieme.**

Lo scopo infatti del Sinodo e quindi di questa consultazione, non è produrre risposte che sappiano molto di tanti "buoni propositi"...parole su parole, ma il cammino ci deve condurre a far emergere **speranza e fiducia** che diano forza a "mani fiacche e ginocchia vacillanti" nella verità dei fatti.

C'è una domanda di fondo sulla quale necessariamente dobbiamo confrontarci...

- Come si è realizzato fino ad oggi questo cammino insieme nella nostra Unità Pastorale?
- Quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere?

Ci viene chiesto di mettere a disposizione ogni dono, carisma e ministero che rispondano come Chiesa nel territorio affidato.

Il cammino richiede scambio, proposte cercate e condivise, progetti da realizzare nella comunione con pazienza. Vorremo dividere il nostro cammino in **due parti:**

la **prima** è la parte che riguarda la Chiesa al suo interno, partendo dai vari ambiti costitutivi della comunità;



la seconda, la Chiesa, Unità-Pastorale, che vive in un territorio dove non tutti sono credenti, non sono cattolici, ma tutti sono persone che possano esprimere quanto pensano in rapporto alla Chiesa e non solo.

“Tiriamoci su le maniche” preghiamo la forza dello Spirito e, facendo appello a tutta la generosità possibile, spendiamo volentieri quanto possiamo per arricchire, con i talenti a disposizione, l'Unità Pastorale.

Chiedo in primis al Consiglio Pastorale tuttora vivente di collaborare responsabilmente al “Progetto Sinodo”.

Abbiamo in questa prima fase, tempo fino a fine Marzo per rispondere nei vari ambiti, alle questioni poste dall'Equipe Diocesana del Cammino Sinodale.

Intanto i “Consigli Pastorali” dell'Unità Pastorale, si incontrano

**Lunedì 24 Gennaio ore 21.15 alla SS. Trinità - Ghezano**

In questo incontro si valuteranno i tempi, modi e contenuti per lavorare nei vari ambiti.

E poi...vediamo come funziona ancora questo Covid!

A tutti buona salute!!! 

## In questa settimana...dal 23 al 30 Gennaio 2022

Se vogliamo vederci, soprattutto con i fanciulli-ragazzi, dobbiamo continuare ad incontrarci **on line** per non “staccare del tutto la comunicazione” nella catechesi.

Nell'incontro della settimana passata, mi sembra ci siano state sufficienti presenze e, per quanto possibile, anche abbastanza partecipate.

Si notava comunque una certa stanchezza da parte dei partecipanti all'incontro, credo per la difficoltà a coinvolgerli attraverso lo schermo...; continuiamo dunque con disponibilità e un grazie all'impegno dei genitori e catechisti/e.

### **Domenica 23**

*Terza Domenica del tempo Ordinario*

*La Parola che fonda la comunità.*



Nel pomeriggio dalle 15 alle 17 c.a., presso i locali della SS. Trinità - Ghezano

**incontro di FAMIGLIE IN FAMIGLIA**

ci sono difficoltà oggettive di partecipazione da parte di alcune famiglie (tamponi, vaccini, quarantene etc...); tuttavia è stato confermato l'incontro per quanti possono esserci.

**ore 18.30 Chiesa dell'Immacolata ai Passi**

*Incontro ecumenico di Preghiera, con la partecipazione dell'Arcivescovo, del pastore Valdese e dei parroci ortodossi rumeno e georgiano*



**Lunedì 24** S. Marta ore 8.00 → *Celebrazione Eucaristica e Lodi*

 S. Maria ore 17.00 → Incontro Gruppo Nazaret

S. Maria ore 18.30 → Incontro Gruppo Emmaus

Ore 21.15 SS. Trinità - Ghezano, in presenza

**Incontro del Consiglio Pastorale dell'Unità Pastorale**

Un grazie a quanti potranno intervenire per date, tempi e contenuti del Cammino Sinodale



## Martedì 25 *Termina la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani*



*E' la Festa della conversione di S. Paolo*

*S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri*

*Dopo la Messa...18.45 siamo invitati a partecipare all'Ascolto della Parola  
nella Liturgia della Quarta Domenica del Tempo Ordinario.*



*S. Maria ore 19.00 → Incontro Gruppo Medie*

---

## Mercoledì 26 *S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi*



*S. Maria ore 18.30 → Incontro Gruppo Gerico*

*S. Marta ore 21.15 → Ascolto della Parola*



## Giovedì 27 **GIORNATA DELLA MEMORIA**

Il 27 gennaio 1945 le truppe sovietiche della 60ª Armata del "1º Fronte ucraino" del maresciallo Ivan Konev arrivarono per prime presso la città polacca di Oświęcim (in tedesco Auschwitz), scoprendo il vicino campo di concentramento di Auschwitz e liberandone i superstiti. La scoperta di Auschwitz e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono compiutamente per la prima volta al mondo l'orrore del genocidio nazifascista.



Ad Auschwitz, circa dieci giorni prima, i nazisti si erano rovinosamente ritirati portando con loro, in una marcia della morte, tutti i prigionieri sani, molti dei quali morirono durante la marcia stessa.

L'apertura dei cancelli di Auschwitz mostrò al mondo intero non solo molti testimoni della tragedia, ma anche gli strumenti di tortura e di annientamento utilizzati in quel lager nazista.

Nonostante i sovietici avessero liberato, circa sei mesi prima di Auschwitz, il campo di concentramento di Majdanek] e «conquistato [nell'estate del 1944] anche le zone in cui si trovavano i campi di sterminio di Belzec, Sobibor e Treblinka [precedentemente smantellati dai nazisti nel 1943 fu stabilito che la celebrazione del giorno della Memoria coincidesse con la data in cui venne liberato Auschwitz".

La data del 27 gennaio in ricordo della Shoah, lo sterminio del popolo ebraico è indicata quale data ufficiale agli Stati membri dell'ONU, in seguito alla risoluzione 60/7 del 1º novembre 2005.

L'Italia ha formalmente istituito la giornata commemorativa, nello stesso giorno, alcuni anni prima della corrispondente risoluzione delle Nazioni Unite: essa ricorda le vittime dell'Olocausto, delle leggi razziali e coloro che hanno messo a rischio la propria vita per proteggere i perseguitati ebrei, nonché tutti i deportati militari e politici italiani nella Germania nazista.

Non solo non possiamo dimenticare quanto avvenuto, ma fare in modo che ciò non avvenga mai più.

Per il credente è richiesta un'attenzione particolare costante per la PACE nelle opere e nella preghiera.

*Nella Celebrazione Eucaristica delle ore 18.00 in S. Maria pregheremo per la Pace e la Giustizia*

*ore 21.15 Ascolto della Parola guidata da don Alessio su Meet : dao-evfh-ewr*

---

## Venerdì 28 *In questo giorno celebriamo l'Eucarestia nella visita a persone anziane e ammalate*

*S. Maria ore 19.00 → Incontro Gruppi AIC 1° e 2° anno*

*S. Maria ore 21.15 → Prove del Coro*

---

## Sabato 29 *S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva*

## Domenica 30 *Quarta Domenica del Tempo Ordinario*

### La Parola, tra profezia e rifiuto.

Per trasmettere il suo messaggio di salvezza, Dio si affida a uomini e donne, sui quali incombe la responsabilità di comunicare al popolo la volontà divina. Per quanto la parola del Signore si proponga di indicare il cammino, di correggere la condotta, di perseverare nell'alleanza, essa è contestata, perché scuote le coscienze segnate dal peccato. Il **vangelo** riporta la seconda parte dell'evento nella sinagoga di Nazaret, che segna l'inizio della predicazione pubblica di Gesù: i suoi concittadini rigettano la sua pretesa messianica e l'annuncio salvifico ad essa connesso. Egli si sottrae al loro progetto di morte, perché la Parola, pur rifiutata, deve proseguire il suo itinerario.

Nella **prima lettura** Geremia è convinto da Dio ad accettare la missione d'essere profeta delle nazioni.

Non avrà nulla da temere, perché il Signore garantisce la sua protezione:

«Io sono con te per salvarti». Nella **seconda lettura** l'apostolo Paolo addita ai Corinzi il carisma più sublime a cui aspirare: la carità.

Privo di essa, ogni dono spirituale rischia di essere praticato per spirito di vanagloria e autocompiacimento. La carità è ciò che dà forma e sostanza ad ogni carisma.



«Nessun profeta è bene accolto nella sua patria»  
Luca 4,24

*Concludiamo con una riflessione e una preghiera,  
la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani.*



### Dal Vangelo di Matteo (11,25-30)

**25** In quel tempo Gesù disse: «Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. **26** Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. **27** Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare. **28** Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. **29** Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. **30** Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero».

**Commento** Non conosciamo quali furono i pensieri di quei sapienti – loro che erano esperti di astronomia e navigazione – quando furono avvertiti di fare ritorno per un'altra strada. Probabilmente erano confusi, ma la stessa Luce che aveva illuminato il loro viaggio mostrava loro un'altra strada, un'altra possibilità. Essi erano stati chiamati a cambiare direzione. Spesso ci troviamo legati a modi consueti di fare le cose e di guardare al mondo. E quando questi modi, o le abituali strade, ci sono preclusi, ci chiediamo come procedere per continuare il cammino. La divina provvidenza è sempre accanto a noi per mostrarci che c'è un'altra strada preparata per noi. Dio è sempre accanto a noi per rinnovare la sua alleanza e rialzarci dalla frustrazione che sperimentiamo quando incontriamo un ostacolo. Dobbiamo solo avere fiducia che l'Eterno e Unico Dio, che ci ha dato la luce, può sempre aprirci una via per procedere quando la nostra è bloccata. Un nuovo inizio è sempre possibile quando lo vogliamo e siamo aperti all'azione dello Spirito. Come chiese, guardiamo al passato e troviamo ispirazione, e guardiamo al futuro in cerca di nuove vie per far brillare della luce del Vangelo con rinnovato fervore, per accoglierci reciprocamente, come Cristo ha accolto noi, a gloria di Dio. Sulle antiche e consuete strade le comunità cristiane hanno camminato separandosi le une dalle altre; sulle nuove strade che Dio ci chiama a percorrere, le comunità cristiane camminano insieme e diventano compagne di viaggio. Trovare queste nuove strade richiede discernimento, umiltà e coraggio. È tempo di conversione e di riconciliazione.

### Preghiera

*Dio ricco di grazia, quando conoscendo solo una via da percorrere e, vedendola bloccata, cadiamo nella disperazione, ti scopriamo sempre accanto a noi. Tu sei il Dio che rinnova la Promessa.*

*Scopriamo che apri dinanzi a noi nuove strade che non ci aspettavamo.*

*Ti ringraziamo perché Tu superi le nostre aspettative. Ti ringraziamo per la tua Sapienza che sovrasta la nostra comprensione. Ti ringraziamo perché i tuoi sentieri creativi ci aprono possibilità prima impensate.*

*Se cerchiamo sulle nostre mappe senza trovare alcuna strada, sappiamo di avere sempre te che ci guidi per sentieri piani. Preghiamo in Gesù Cristo nostro Signore e nella comunione dello Spirito Santo*

*che Tu ci conduca sempre nuovamente a te.*

*Amen*